

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 28 marzo 1958 concernente il sussidiamento
della meccanizzazione agraria

(del 4 luglio 1958)

La vostra Commissione ha esaminato e discusso il messaggio con il quale il Consiglio di Stato ci propone di aggiornare le disposizioni legislative attuali regenti il sussidiamento della meccanizzazione agraria, in conformità del decreto 20 dicembre u.s. del Consiglio federale e dei risultati dell'azione degli anni precedenti, nonchè dei bisogni sempre più impellenti dell'agricoltura. L'alto grado di occupazione della mano d'opera nelle industrie, rende sempre più scarse le forze dell'agricoltura; ed anche i famigli ed i fienaiuoli vanno scomparendo, cosicchè ormai la coltura del terreno non può quasi sussistere che con l'aiuto meccanico.

Di qui la necessità di sempre nuove macchine agricole, destinate a lavori specifici, il cui acquisto è ora sussidiato dalla Confederazione, mediante il summenzionato decreto federale del 20 dicembre 1957.

Il Consiglio di Stato ha creduto opportuno di proporci un nuovo decreto legislativo, in sostituzione di quello vigente dal 20 dicembre 1954, per maggiore unità e chiarezza, introducendo anche un paragrafo che lo autorizzi ad estendere il sussidio anche a quelle altre macchine o attrezzature che il Consiglio federale potrebbe subsidiare nell'avvenire. Il decreto legislativo propostoci, oltre che annullare espressamente quello precedente, comporta la revisione del decreto esecutivo del 15 gennaio 1954 e dei regolamenti di applicazione che sono di competenza del potere esecutivo; a questa bisogna provvederà il Consiglio di Stato.

Le conseguenze del nuovo decreto sul bilancio dello Stato non saranno più onerose che per il passato, essendo l'azione di sussidio per i trattori agricoli in diminuzione per prossima sufficienza.

La meccanizzazione agraria è stata sussidiata con Fr. 155.000,— nel 1956 e con Fr. 231.846,— nel 1957. Il preventivo dell'anno in corso, autorizza una spesa di Fr. 200.000,— che il Dipartimento dell'agricoltura ritiene sufficiente.

La Commissione della Gestione decidendo di proporre al Gran Consiglio di adottare il decreto legislativo proposto dal Consiglio di Stato, ha anche deciso di proporre all'art. 5 § 3 una aggiunta tendente a considerare la posizione economica dei richiedenti, cosicchè questo paragrafo verrebbe così concepito :

« Per i privati, anche della loro professione principale e della loro posizione economica ».

Per la Commissione della Gestione :

M. Ferretti, relatore
Borella A. — Bottani — Darani —
Ghisletta — Merlini — Olgiati
— Pagani — Pelli — Verda — Zeli